



IL LEONE VERDE
PICCOLI

Il leone verde Edizioni © 2023
via Santa Chiara 30 bis, Torino, Italia - tel. 0115211790
www.leoneverde.it - www.bambinonaturale.it

La traduzione italiana del libro ha ricevuto il contributo finanziario
dell'Agenzia per il libro della Repubblica Slovena (JAK) e dell'Unione Europea, Fondo europeo di sviluppo regionale.



Samo še pet minut (Ancora cinque minuti)

© Text Patricija Peršolja, 2021
© Illustrations Polona Lovšin, 2021
© Translation Patrizia Raveggi
© Malinc, 2021

autrice: Patricija Peršolja
illustratrice: Polona Lovšin
traduzione: Patrizia Raveggi
direzione editoriale: Anita Molino

ISBN 978-88-6580-480-3
stampato in Slovenia

Questo libro è stato stampato su carta prodotta nel pieno rispetto delle norme ambientali.
luglio 2023

Patricija Peršolja

Ancora cinque minuti

Illustrazioni di Polona Lovšin

Traduzione di Patrizia Raveggi

SOLI,

siamo rimasti soli, io e la mamma.

Vivevamo dalla nonna e dal nonno finché loro due non si sono ritrovati sulla Via Lattea, come amava dire mia madre. E poi il fratello della mamma ha venduto la casa dei nonni e le due vigne per potersi comprare un'auto ancora più veloce e costruire un'altra casa moderna o forse due.

Così noi siamo finiti in città. Non era poi così male, solo che avevo bisogno di più tempo per avvertire nelle persone

CORDIALITÀ.



DA SOLO

c'ero stato parecchie volte, perché la mamma era sempre al lavoro.

Non avevo un computer perché non potevamo permettercelo.

Quindi passavo molto tempo in compagnia di me stesso. In quel periodo ciò che mi mancava di più era

MIO PADRE.





Desideravo che tornasse con tutto il cuore, con tale fervore e intensità che ero pronto a perdonarlo e a dimenticare che ci aveva lasciati. Cosa che però alla mamma non riusciva tanto bene. Per questo a volte ero arrabbiato anche con lei. E allora rompevo un bicchiere o rovesciavo il latte. Di proposito.

DI LUI

non sentivo parlare molto, anche se chiedevo di continuo.

La nonna una volta mi ha detto che era un grande viaggiatore; il nonno, che era un acrobata in un circo itinerante. Una volta ho sentito mia madre dire che mio papà era un codardo. Ma

NON CI HO MAI CREDUTO.

UNA MATTINA
uno sconosciuto si fermò davanti alla porta
del nostro appartamento. Non si trattava affatto
di quel tipo di straniero che incute paura. Indossava
un buffo cappellino a scacchi, e dal suo viso percepì
immediatamente una sorta di

SIMPATIA E CALORE.

